



viv@voce®  
NOTIZIO DAL CONSIGLIO REGIONALE BIBLIOTECARIO DEI CASTELLI ROMANI

# L'imPERTINENTE

Notiziario studentesco dell' I.I.S.S. "S. PERTINI" di Genzano di Roma



dall' Istituto di Istruzione Superiore Statale "S. Pertini"

Anno 1 (Nuova Serie) – Numero 2 – Aprile/Maggio 2003

IN PRIMO PIANO

## UN CONVEGNO GLOBALE

Mirko Giannini e Fabio Cardinali - 3A (IPSIA)

Tra qualche giorno, il 9 maggio, si terrà nel nostro Istituto un convegno sulla globalizzazione intitolato "GLOB? VILLAGGIO GLOBALE E GLOBALIZZAZIONE". Il convegno è stato organizzato dai docenti insieme a noi alunni.

Verranno trattati temi di economia, cultura, attualità, geopolitica, legati appunto all'argomento. Sono stati invitati come relatori: Don Vitaliano della Sala, Don Tonino Palmese dell'Ass. "LIBERA" e Maurizio Spedaletti esperto di economia; intervengono: il Sindaco di Genzano Prof. Giancarlo Pesoli, l'Assessore alle politiche sociali Roberta Biaggi, l'Assessore alla cultura Angelo Tria, alcuni rappresentanti del "Genzano Social Forum" e della "Rete Castelli Contro Guerra". In questo convegno sono coinvolti



anche gli alunni delle scuole medie di Genzano per creare una collaborazione tra gli istituti e per affrontare insieme temi di grande attualità, fortemente incisivi nella nostra società e nella vita di ogni giorno: solo così è possibile contribuire alla maturazione culturale dei giovani in età scolare e al loro inserimento consapevole nel mondo degli adulti. Agli alunni delle medie la nostra scuola propone anche un concorso in cui potranno esprimere ciò che hanno percepito del fenomeno

della globalizzazione in una delle forme espressive che meglio conoscono e meglio si adattano alle loro capacità: disegno, pittura, collage, scultura, manipolazione della creta o di materiali analoghi, video ripresa, fotografia, testo, prodotto multimediale,

composizione letteraria prosastica o poetica, o con una composizione musicale.

### MA COS'E' LA GLOBALIZZAZIONE?

Per globalizzazione si intende l'insieme dei fenomeni economici, politici, sociali e culturali che interessano il mondo intero.

*segue a pag. 2*

La redazione

## UN CONVEGNO GIUSTO E SOLIDALE

Il convegno SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA, che si svolgerà sempre presso il nostro Istituto nella giornata del 22 maggio, conclude un percorso didattico che ha coinvolto praticamente tutte le classi fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Risale infatti al 4 ottobre 2002 un Comunicato che il nostro Dirigente Scolastico indirizzò ai Coordinatori di Classe invitandoli ad inserire nella programmazione dei singoli Consigli una serie di interventi e di iniziative sul tema della LEGALITÀ. In particolare si suggeriva ai docenti una duplice direzione di lavoro, la prima riguardante il *biennio* e relativa ai *comportamenti individuali* (reati contro il patrimonio e la persona, educazione stradale, tossicodipendenze), la seconda rivolta al *triennio* e incentrata sul tema dell'*uso responsabile del denaro* (consumo critico, analisi dei mercati finanziari, l'usura e la risposta dello Stato a questo fenomeno).

*segue a pag. 2*

### DENTRO LA SCUOLA



**MARCO LODOLI AL "PERTINI"**  
*La classe 5A (ITC)*

- Pagina 7 -

### ATTUALITÀ - ESTERI



**IL MONDO ALLA ROVESCIA**  
*di Marco Marini 5C (ITC)*

- Pagina 3 -

### ATTUALITÀ - SCIENZA



**"ADOLESCENTI : ATTIVI O APATICI?"**  
*di Ramona De Vellis - 4A (ITC)*

- Pagina 6 -

# UN CONVEGNO GLOBALE

di Mirko Giannini e Fabio Cardinali -3A IPSIA

## Segue dalla prima pagina

[...] La globalizzazione indica le nuove forme assunte nel mondo dal processo di accumulazione del capitale, soprattutto in questa fine secolo, dai paesi più industrializzati, soprattutto dalla triade Usa, Giappone, Unione Europea, per creare un unico mercato e per ottenere profitti su scala mondiale. Il fenomeno della globalizzazione implica l'interazione di dinamiche complesse ed è caratterizzato dal comune confluire di processi non solo economici, ma anche politici, sociali e culturali. La ricerca di spazi globali si è sempre verificata nella storia per rispondere ad esigenze conoscitive, esplorative, militari, oppure è legata alla tendenza a trasmettere idee, valori e fedi religiose, ma il tema della

globalizzazione e l'analisi delle sue conseguenze, occupano un ruolo di primo piano nella storia del '900 perché è soprattutto in questo periodo che le spinte globalizzatrici hanno trovato la loro massima diffusione grazie all'apporto delle nuove tecnologie telematiche ed informatiche.

Nell'analizzare il rapporto tra gli stati e la globalizzazione è essenziale tenere in considerazione il fatto che economia, politica, cultura e società sono strettamente interdipendenti e l'evoluzione di uno di questi fattori comporta la trasformazione degli altri.

Il processo di globalizzazione, in realtà, non è una novità degli ultimi decenni, ma è nato con l'avvento stesso del capitalismo nel XIX secolo e si è poi sviluppato, sia pure con

andamenti alterni, nel corso del secolo scorso.

Già nel 1848, Karl Marx e Frederick Engels, descrivevano nel Manifesto del Partito Comunista la mondializzazione dell'economia, dicendo che le antichissime industrie nazionali sono state, sono e vengono, di giorno in giorno annichilite. Vengono soppiantate da industrie nuove, la cui introduzione diventa questione di vita o di morte per tutte le nazioni civili industrializzate che non lavorano più materie prime del luogo, ma delle zone più remote, e i cui prodotti non vengono consumati solo nel loro paese, ma in tutte le parti del mondo.

I processi di globalizzazione in atto si muovono tra locale e globale, in uno spazio che McLuhan (studioso delle comunicazioni di massa) ha

definito col fortunato ossimoro di "VILLAGGIO GLOBALE" per descrivere la situazione contraddittoria in cui viviamo. I due termini dell'enunciato si contraddicono a vicenda, il "villaggio" esprime qualcosa di piccolo, mentre "globale" sta a significare l'intero pianeta. Il convegno si presenta, quindi, come un momento di arricchimento personale e come un ampliamento della nostra esperienza scolastica. Nel convegno possiamo anche essere protagonisti intervenendo e ponendo domande nel corso del dibattito previsto. E' quindi un'occasione importante dalla quale speriamo di poter trarre anche soddisfazione per il lavoro di preparazione che noi alunni dell'indirizzo I.P.S.I.A. e I.T.C. abbiamo svolto.

## Segue dalla prima pagina



[...] Le classi del biennio hanno così partecipato a vari incontri: con funzionari della DIA (Direzione Investigativa Antimafia) del NOE (Nucleo Operativo Ecologico) dell'Arma dei Carabinieri (Tutela del Patrimonio Artistico), dell'UNICEF (si veda l'articolo a p. 7). Gli studenti hanno inoltre sviluppato in classe un percorso

di conoscenza che li ha sollecitati a riflettere sui propri comportamenti e sul senso della legalità.

Le classi del triennio hanno invece costruito sotto la guida di alcuni dei loro insegnanti - in particolare di Diritto e di Economia Aziendale - un percorso di approfondimento sulle diverse forme di consumo (ad esempio il consumo equo e solidale), sulle forme tradizionali ed innovative del risparmio (con la conseguente analisi del mercato finanziario) e sulle forme illegali di finanziamento (soprattutto l'usura, con i relativi risvolti sociali etici e giuridici

legati a tale fenomeno). In particolare le classi Quarte e Quinte dell'Istituto hanno partecipato ad incontri con varie personalità (rappresentanti della BANCA ETICA, esperti di intermediazione finanziaria, esponenti delle associazioni di consumatori (ADUSBEF) ed hanno approntato delle relazioni sul complesso di queste attività. Il Convegno del 22 maggio sarà quindi, come detto in precedenza, il coronamento di questi vari percorsi. Si prevede l'intervento di giuristi ed esperti: abbiamo invitato, oltre alle autorità locali, dei rappresentanti dell'Associazione LIBERA - è

da essa che ci venne l'input iniziale -; il magistrato Livio Pepino, presidente di Magistratura Democratica; Tano Grasso, già Commissario di governo per il coordinamento delle attività antirackett e antiusura. L'invito a partecipare sarà naturalmente esteso anche alle altre scuole del territorio. Nell'occasione gli studenti del "Pertini" avranno modo di presentare i risultati dei loro lavori (tabelloni, relazioni etc.) e di esprimere la loro presenza attiva con interventi, domande e altri contributi creativi (testi, poesie e quant'altro).

## UN CONVEGNO GIUSTO E SOLIDALE

La redazione



L' IMPERTINENTE E' ANCHE ONLINE ! Scarica la tua copia. Clicca qui

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/impertinente/impertinente.htm>

## IL MONDO ALLA ROVESCIA

Marco Marini 5C (ITC)



Sono passati ormai mesi da quando l'Iraq, forte dell'appoggio dei paesi vicini, ha accusato l'Inghilterra di possedere armi di distruzione di massa.

Ora Saddam ha posto un ultimatum scaduto il quale, se l'Inghilterra non avrà provato di avere eliminato i pericolosi armamenti, attaccherà il Regno Unito.

Mancano poche settimane alla data posta come termine ultimo dall'Iraq.

L'Inghilterra, rappresentata dal Primo ministro Blair, mantiene la sua posizione sostenendo di non aver mai avuto armi nucleari, biologiche o chimiche e non sembra voler arretrare di un solo passo; anche gli innumerevoli controlli effettuati dagli ispettori musulmani non hanno portato alcun risultato.

Mentre in terra araba fervono i preparativi per l'imminente guerra, l'Inghilterra chiede aiuto alle nazioni Unite e alla NATO per scongiurare la minaccia di attacco degli iracheni e per ottenere appoggio militare. Gli USA si sono dichiarati pronti a partire per il fronte europeo e aiutare l'Inghilterra, soprattutto ora che si è saputo chi è tornato a farsi vivo in veste di alleato di Saddam: gli Stati Uniti si sono sentiti provocati, perché l'Iraq può contare tra le proprie fila la persona che si è dichiarata nemico giurato dell'America, Osama Bin Laden.

Ora l'Europa intera ha paura. Teme di vivere un nuovo 11 settembre, questa volta in prima

persona. Ma c'è anche il timore - non del tutto infondato - che quella che dovrà essere una guerra lampo preventiva si trasformi nella Terza Guerra Mondiale. Ed è proprio per evitare che questo imminente conflitto assuma proporzioni ben più devastanti che tutti i paesi europei, Italia compresa, hanno

dato la loro disponibilità militare per aiutare l'Inghilterra a respingere il nemico nel più breve tempo possibile.

Nessuno vuole veramente questa guerra; forse solo Saddam, nella sua mente contorta, ritiene questa guerra "indispensabile per la sicurezza del resto del mondo", come ha

dichiarato lui stesso durante l'ultima apparizione televisiva su Al-Jazeera...

Il tempo scorre inesorabile. La scadenza dell'ultimatum è sempre più vicina, e ancora niente è accaduto che possa far sperare in una svolta positiva. Gli Stati Uniti che più volte si sono impegnati come intermediari per la pace tra paesi in conflitto, ora si sono schierati a favore della guerra contro l'Iraq sono per il gusto della "caccia al terrorista" che sembra tanto appassionare il presidente George W. Bush..

Ma ora ci siamo. E' guerra. La svolta diplomatica non c'è stata nonostante i numerosi tentativi fatti dalla Russia, che si è sostituita agli USA nel ruolo di intermediario.

Ogni volta che guardo il cielo vedo aerei da guerra a decine; i telegiornali non fanno altro che riportare bilanci sempre più drammatici di morti e feriti; non solo tra i militari... Dopodiché non ricordo altro. Mi risveglio dall'incubo nel quale ero piombato ieri sera quando, discutendo sull'attacco all'Iraq da parte degli Americani mi stavo chiedendo: "Pensa se fossero loro ad attaccare noi..." Però, tutto questo susseguirsi di pensieri angosciosi mi è servito per capire una cosa importante: che l'esperienza di una guerra vissuta in prima persona è comunque sempre terribile, che si abbia ragione o che si abbia torto.

### Un poker d'Assi così ...non si è mai visto !

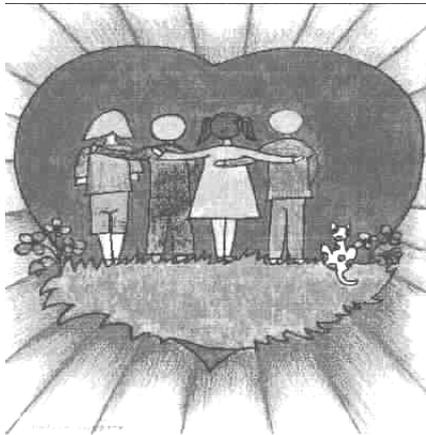


Le carte da gioco con i volti dei membri del regime di Saddam. Saddam è l'asso di picche, i suoi figli Uday e Qusay sono gli assi di cuori e di fiori

## POLITICA INTERNAZIONALE

## GUERRA O PACE ?

di Simone Massimi 1D (ITC)



E' difficile pronunciare la parola pace, non posso dire al contrario della parola guerra che si sente spesso, forse anche troppo. La guerra è sempre stata "l'amica" indivisibile dell'umanità. E' vero che con il tempo cambiano le strategie, le armi, l'organizzazione degli

eserciti, le cause e le giustificazioni, ma la guerra tra un popolo ed un altro o tra due o più Stati continua ad essere un problema di grande attualità. E' sempre stato difficile stabilire la pace dopo una lunga e sanguinosa guerra, basti pensare alla prima o alla seconda guerra

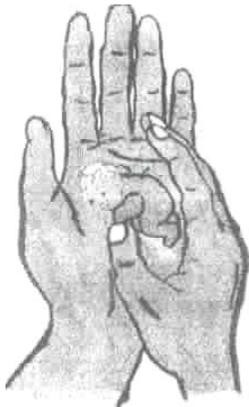
mondiale, quante discussioni o quante decisioni sul da farsi! La guerra, secondo me, non serve a nulla se non allo sterminio di vite umane, e quindi non è una soluzione ai problemi di politica mondiale. Il passato non ha dunque insegnato nulla all'uomo del presente ???

Bel nostro secolo si sono verificati molteplici conflitti interni sia in Africa sia in Asia, e ora si è aggiunta anche la guerra tra Stati Uniti ed Iraq. Difficile da stabilire sono le cause, mentre estremamente facili sono le conseguenze. Da giorni, infatti, il telegiornale non ha fatto altro che trasmettere da una parte l'atroci immagini dei soldati americani fatti prigionieri e poi uccisi brutalmente, dall'altra i bombardamenti a discapito della popolazione civile irachena. Quest'ultima è la maggior vittima da questa guerra, donne e bambini in primo luogo. Sono sempre stato convinto che l'innocenza dei bambini avrebbe potuto commuovere " il duro

cuore " della guerra e lasciare, quindi, spazio alla pace, ma dopo l'atrocità subite dai bambini ebrei nella seconda guerra mondiale e quest'ultima, non se sono più sicuro. Non riesco a capire perché l'uomo si avventuri nella tragicità della guerra che non ha fatto altro che degradarlo. Come può uccidere un fratello che ha un cuore, un'anima, dei sentimenti ? Non siamo forse tutti figli dello stesso Dio ? La religione gioca chiaramente un ruolo fondamentale in questa vicenda, infatti è un'arma in più usata da Saddam contro il popolo americano, in quanto è un qualcosa che lega strettamente la sua gente, la spinge fortemente ad attaccare il nemico. Raggiungere la pace sembra ormai quasi impossibile, ma se ogni uomo diffondesse l'amore e l'armonia, e distruggesse l'odio e l'arroganza, la pace diventerebbe realtà o resterebbe comunque un sogno ???

Il 25 marzo 2003, "armate" di registratore, siamo andate in giro per Genzano ed abbiamo chiesto alla gente comune quale opinione avesse sulla guerra in corso. Ecco alcuni dei pareri raccolti:

"Io sono contrario alla guerra perchè è stata fatta solo per gli interessi economici degli americani e alla fine ci rimettono solo gli innocenti"



"Io sono in parte favorevole e in parte contraria a questa guerra. Favorevole perchè è assolutamente necessario eliminare Saddam Hussein che fa soffrire soltanto il suo popolo e contraria perchè ci vanno di mezzo soltanto gli innocenti. Ritengo siano state fatte troppe manifestazioni solo e soltanto

contro gli americani e non contro Saddam."

"Sono contrario alla guerra che è stata fatta solo per interessi economici e non c'è nessun motivo logico per una guerra come questa."

*Vogliamo però riportare per esteso l'opinione di un intervistato: la sua risposta ci è sembrata particolarmente interessante e convincente*

"Io sono contro questa guerra per numerosi motivi.

Innanzitutto non credo assolutamente a quelle che sono le motivazioni americane. Primo luogo: non si sta cercando di eliminare un dittatore, per il semplice fatto che in realtà in questo momento gli USA sono alleati con diverse dittature tra cui il Pakistan, Arabia Saudita e lo stesso Kuwait. In secondo luogo non si sta cercando di

## POLITICA INTERNAZIONALE

## War is not the answer

Interviste raccolte il 25 Marzo 2003 da Sara Barbaliscia e Claudia Bernardi - 1C (ITC)

eliminare armi di distruzione di massa poiché tutti questi stati coalizzati come Gran Bretagna, USA possiedono armi nucleari e il primo gesto verso la pace sarebbe quello di limitare le armi non convenzionali in loro possesso che invece stanno facendo proliferare. Inoltre gli stessi ispettori dell'ONU hanno dimostrato che l'arsenale chimico di Saddam è praticamente ridotto a zero. Ci sono quindi altri paesi ben più pericolosi, come lo stesso Israele, che possiede armi atomiche. E inoltre, (questa è una cosa che pochi sanno ma comunque è fondamentale) le stesse armi chimiche che l'Iraq ha posseduto e ha utilizzato contro i Curdi a suo tempo nell'88 erano state fornite loro da società americane sia

pubbliche che private; e questo è dimostrato da un rapporto dello stesso senato americano. In conclusione, le motivazioni sono assolutamente insostenibili, la realtà dei fatti è che l'Iraq possiede giacimenti petroliferi per circa il 10% di quelli mondiali ed è il terzo o il secondo produttore dell'area. Evidentemente, gli unici interessi che ci sono riguardano l'appropriarsi di questo petrolio. Quindi nessuna motivazione valida per la guerra. Vorrei dire a tutte le persone che, in buona fede appoggiano questa guerra, di informarsi e di rendersi conto che in realtà come al solito si tratta di "paraventi" che mascherano le vere ragioni di questa guerra."

## LA STORIA

Nel 1778 il sacerdote Arcangelo Leofreddi, che non sopportava il fatto che delle tre processioni che si facevano in occasione della festa del Corpus Domini nessuna passasse per la via Sforza (dove egli abitava), fece domanda al Vescovo di Albano che almeno la terza passasse per li. Il permesso fu accordato ed il sacerdote pregò gli abitanti di via Sforza di fare delle infiorate ognuno a proprie spese.

Fino al 1817 le spese dell'infiorata gravarono sulle spalle degli abitanti della via e solo dopo il 1820 il municipio sostenne economicamente la manifestazione. L'infiorata si realizzava ogni due o tre anni e non annualmente come accade ai nostri giorni.

A causa della grande crisi vinicola, i Genzanesi abbandonarono per lungo tempo la tradizione ma dal 17 giugno 1909 questa manifestazione è stata ripresa e, salvo maltempo o guerra, l'infiorata è stata realizzata ogni anno fino ai nostri giorni.

## LA TRADIZIONE NEL MONDO

Ogni anno a Marzo i maestri infioratori progettano i quadri che verranno selezionati sia perché si hanno a disposizione solo 21 spazi sia per la loro validità.

Per diventare maestri infioratori bisogna partecipare alla realizzazione dell'infiorata per minimo 5 anni. Alla

## CRONACA LOCALE

## L'INFIORATA DI GENZANO

di Alunni della 2B - ITC



progettazione dell'infiorata, nel corso degli anni, hanno partecipato molti artisti famosi che hanno lasciato la loro firma nella storia di questa manifestazione. L'infiorata è stata riprodotta in varie città quali New York, Toronto e Tokyo proprio per il suo valore artistico. Questa tradizione attrae molti turisti che vengono da ogni parte d'Italia per ammirarla. Nell'anno 2000, in via eccezionale, il tappeto di fiori è stato realizzato sia in Via Belardi sia nell'adiacente Bruno

Buozzi: qui i bambini e gli adolescenti si sono occupati dell'allestimento floreale.

## I PETALI E I LORO COLORI

L'infiorata è articolata in 21 quadri che vanno a formare una superficie di 1890 mq; per ricoprire il selciato occorrono 500 quintali di petali e essenze vegetali.

I fiori utilizzati sono raccolti nei giorni precedenti la manifestazione e conservati nelle grotte sotto il paese in attesa dello speluccamento; questo è il momento in cui,

tra chiacchiere e musica, i petali vengono staccati dal resto del fiore.

I fiori più usati sono i garofani sia per la vasta gamma di colori a disposizione, sia per la loro resistenza. Una volta posti sul selciato, i petali vengono mantenuti freschi con dell'acqua vaporizzata.

## LE FASI DELLA FESTA

Il sabato sera che precede l'infiorata, dai bozzetti realizzati in carta, vengono preparati i disegni che il giorno dopo permetteranno ai fiori di trovare il giusto posto sul selciato e di formare un tappeto di petali che ricoprirà tutta la via.

Per completare l'infioratura, che avviene sotto gli occhi dei turisti e degli abitanti, serve quasi tutta la giornata. A fine pomeriggio, dopo la messa, la processione percorre il tappeto; Il lunedì seguente invece sfila il corteo storico e la banda.

Poi, al segnale stabilito, tutti i bambini corrono, dall'alto della scalinata lungo tutta la via, distruggendo i quadri sotto i loro piedi nel famoso e divertente "spallamento".

**P.S.: All'Infiorata partecipiamo anche noi del "Pertini". I nostri "bozzetti" non ve li possiamo far vedere perché sono top secret: un motivo in più per venire a vederli a giugno, realizzati petalo su petalo!**

## I principali eventi di Genzano nel 2003

Comune di  
Genzano di  
Roma



- 23 e 27 Febbraio, 2 e 4 Marzo – Il Carnevale
- 22 - 23 Giugno - L'Infiorata
- 1 Luglio/9 Agosto – Estate Genzanese
- 19-20-21 Settembre – festa del S.Patrono e del Pane Casereccio
- 9 Novembre – Festa del Vino Novello
- 25-30 Novembre – Castelli Animati



“Adolescenza”: gli adulti dicono che sia il periodo più bello della nostra vita; molti però non riescono ad apprezzare appieno l'importanza di questi anni. Ciò non toglie che i giovani d'oggi, abbiano voglia di imparare, crescere, e questo li porta ad interessarsi a particolari hobby. Attualmente, attraverso i mass-media, sono stati sottolineati più volte, aggettivi come “apatici, disinteressati, irrispettosi”, che, a mio parere, non possono essere assolutamente attribuiti ai giovani.

In quest'ultimo periodo, il giudizio sugli adolescenti sta diventando sempre più negativo; questo, a causa della violenza di alcuni ragazzi. Una parte degli adolescenti, a volte reagisce superando i limiti previsti. Molti si sono spinti verso atteggiamenti di prepotenza, violenza, causando anche molte vittime. Personalmente, credo che questi soggetti siano influenzati prevalentemente dal loro ambiente sociale ed in parte dalle loro amicizie.

A mio modesto parere, uno degli hobby preferiti da noi giovani è proprio l'amicizia. Questo per me è un valore essenziale nella vita. Ci permette di interagire con altre persone e di creare con loro un rapporto sincero. A

volte, però, la nostra volontà, il nostro spirito (diciamo di fraternità...) ci spinge a comportamenti scorretti, per poter raggiungere il nostro obiettivo: avere un gruppo! Per questo ritengo che molti giovani siano soggetti ad atteggiamenti violenti per via delle amicizie sbagliate; probabilmente si comportano così per fare in modo, di essere accettati dagli altri. Cosa assolutamente sbagliata, poiché ognuno deve essere accettato per quello che è. Secondo me è molto importante nella vita, la stima di sé stessi. Ma forse, la violenza di alcuni giovani scaturisce anche da questo: troppa stima di se stessi, sopravvalutazione, narcisismo e voglia di sentirsi superiori, “grandi”.

Ultimamente, però si tende un po' troppo a generalizzare. È bene chiarire che “solo” una parte degli adolescenti è così. Il nostro carattere ed i nostri ideali sono condizionati dall'ambiente familiare. Sono convinta che molti giovani, come me, abbiano dei valori. Oltre l'amicizia, già precedentemente accennata, è necessario avere l'amore per la vita, per la famiglia, la fiducia negli altri. La vita purtroppo è come un lungo sentiero... contiene molti ostacoli; da soli non possiamo trovare la forza

per affrontare e superare tutto. In questo cammino è importante stabilire un buon rapporto con i propri genitori, in quanto sono le persone che meglio possono capirci. Secondo alcuni recenti sondaggi, infatti, per i giovani risulta un arduo compito stabilire un rapporto con i propri genitori. È forse “scontato” che alcuni problemi non siano solitamente trattati con gli stessi interessati, ma è bello ed istruttivo potersi confidare e confrontare con le persone più importanti della nostra esistenza. Esaminando lo stato d'animo degli stessi adolescenti, possiamo constatare l'esistenza di giorni particolari, in cui gli stessi si sentono più apatici, privi di iniziativa, di voglia d'avventura...Ma credo che comunque queste siano delle situazioni insolite e particolari.

Generalmente, le persone della mia generazione, sono prese da notevoli interessi. Quali? Sicuramente un elemento costante nella nostra quotidianità è rappresentato dalla musica. C'è chi preferisce ascoltare quella leggera, chi quella inglese o, ancora, chi ascolta il rock. Indipendentemente dal genere, però, la musica è sempre presente; perché fa da sfondo al “misterioso” palcoscenico della vita, racchiudendo i nostri

ricordi più belli, ma anche gli eventi più tristi. Nonostante il disinteresse di alcuni verso lo studio, altre attività fanno emergere la nostra voglia di vivere, il praticare sport, il cinema, lo shopping... ma soprattutto le uscite con gli amici! Gli adolescenti devono essere in grado di prendere le scelte giuste, in prospettiva del loro futuro.

Un episodio esemplificativo è la scelta dell'indirizzo scolastico. A tredici anni indubbiamente è un po' presto per decidere sul nostro avvenire, ma dovremmo avere la capacità di farlo. Inoltre, di indiscussa importanza, è la scelta delle amicizie, che come già detto, influenzano i nostri comportamenti. A volte, per riuscire a far tutto a puntino, sarebbe opportuno che le giornate durassero quarantotto ore...

Comunque l'elemento fondamentale è la fiducia in noi stessi. Se gli adolescenti avessero la determinazione e la decisione, di scegliere autonomamente, senza lasciarsi condizionare dagli altri, sicuramente ora non sentiremmo neanche il bisogno di commentare la nostra vita adolescenziale.

## SPORT

## I GIOVANI E L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Gabriele Biacoli - 1C (ITC)

Una attività sportiva può essere svolta a livello professionistico ossia agonistico, oppure per diletto, vale a dire per semplice divertimento. La prima (l'agonistica) è riservata a pochi eletti; la seconda è aperta a tutti i ragazzi appassionati che pensano soprattutto al proprio benessere fisico.

I vantaggi che offre l'attività sportiva sono apprezzabili: oggi come oggi, contro i mille mali prodotti a danno della salute, l'unico efficace antidoto può essere senz'altro una buona e bella nuotata oppure un'ora di ginnastica.

I benefici che i giovani ricavano dall'attività sportiva non sono soltanto fisici: sono forse più

importanti gli effetti educativi che una simile attività esercita sulla personalità e sul carattere.

Non si deve dimenticare che qualsiasi pratica sportiva è coniugata inesorabilmente con lo sforzo e la fatica: il che richiede da parte di chi la esercita una particolare forza di volontà. Fra tanti valori che lo sport trasmette all'individuo emerge



certamente quello della socializzazione.

E che dire di quel salutare

tanto fortissimo spirito di collaborazione che si va instaurando fra i vari partecipanti? È il cosiddetto spirito di squadra.

Così viene a crearsi un modello di società in cui diventano regole importantissime l'ordine e l'autocontrollo.



Il giorno 18 marzo 2003 lo scrittore Marco Lodoli ha avuto un incontro con gli studenti dell'Istituto Pertini. L'iniziativa fa parte di un progetto che vuole avvicinare gli alunni al mondo della letteratura attraverso il dialogo diretto con gli scrittori. Ciò è stato sottolineato dalla Preside e dal Professor F. Di Carlo che hanno presentato l'opera di Lodoli e il significato didattico e culturale dell'incontro. Lo scrittore ha fatto un breve intervento mettendo in evidenza la sua esperienza di scrittore e di professore in un Istituto Tecnico romano. E' seguito poi un dibattito in cui diversi studenti

hanno interpellato Lodoli sul rapporto docenti-alunni, sui problemi dell'adolescenza e sulle sue difficoltà, sia culturali sia psicologiche, ed anche sui contenuti della sua opera letteraria e narrativa, i cui protagonisti spesso vivono in prima persona i problemi della scuola e del mondo giovanile.

#### Scheda bio-bibliografica e critica su Marco Lodoli

La vena narrativa di Lodoli ( Roma, 1956) si muove tra una spinta quasi compulsiva verso l'ansia e la denuncia testimoniale e generazionale (e sociale) e quella, altrettanto irrinunciabile ed evidente, verso forme e immagini, tonalità più raccolte, intimistiche e addirittura

elegiache e romantiche. Il suo percorso narrativo, da "Diario di un millennio che fugge" (1986) ai racconti realistici de "Il grande raccordo" (1989) e "Cani e lupi" (1995), da "Snack Bar Budapest" (con Silvia Bre, 1987) alla "trilogia" de "I principianti" ("I fannulloni", 1990; "Crampi", 1992 e "Grande Circo Invalido", 1993) ; da "Il vento" (1996) e "Boccacce" (1997) fino a "I fiori" (1999) e "Notte" (2001), ci mostra uno scrittore in continua ricerca, i cui "miti" storico-esistenziali ( in particolare l'"irregolare" e inquietante vita metropolitana o lo scombinato e difficile mondo della scuola e dell'adolescenza ), si riflettono in una sorta di "romanzo di formazione" e in progress, che il narratore romano sembra guardare con indifferenza e quasi con

distacco, nel tentativo di superare la loro iniziale asprezza, i loro originari contrasti, in realtà osservandone e decifrandone conflitti e passioni, magari ricorrendo a toni e climi onirici o picareschi o anche da favola avventurosa, anarchica o surreale, in cui sembrano contare le azioni esemplari o i sogni, intravisti e mai posseduti, di una felicità o speranza assolute. Ne "I fiori", in particolare, lo "sguardo" poetico e fantastico sul mondo diviene un viaggio di iniziazione di fronte ad una realtà insignificante, e in cui si intrecciano: magia e mistero, follia e anarchia, in una specie di coscienza (leopardiana) del nulla dominante su tutto e tutti, e che soltanto la poesia (e la sua "visione") può esorcizzare. F.D.C.

## Incontro con l'Unicef

Eleonora Frezza - 2C itc



Oggi, 11 Marzo 2003 alle ore 11.00 presso la nostra scuola si è tenuto un incontro con la signora. Gabriella Sabota una delle tantissime volontarie che costituiscono il nucleo della fondazione chiamata Unicef cioè Fondo per le Nazioni Unite per tutelare i diritti dei bambini sfruttati sin dalla tenera età nei lavori manuali e nella prostituzione. Le sedi principali dell'Unicef sono l'Italia e la Polonia, ma nel 1953 esso nasce anche come

sede nei paesi in via di sviluppo come Africa ed America latina per fornire le minime ed indispensabili cure mediche, ma anche per avere la possibilità di fornire strutture scolastiche allo scopo di non far aumentare l'analfabetismo. Con l'Unicef nasce anche la Convenzione Nazionale Donatori dove comprende 190 paesi: al primo posto ce l'America essendo anche prima potenza mondiale per la fabbricazione di armi che poi

vengono vendute ai paesi in via di sviluppo. Arma più comunemente fabbricata è la bomba antiuomo a scapito di attirare la curiosità dei bambini non per ucciderli, ma per far sì che perdano qualche arto che sia una mano o una gamba non importa basti che rappresenti un carico per la famiglia, ma soprattutto per la società. Il territorio più minato è l'Angolia dove è impossibile la coltivazione. Oltre all'America la Nazioni che non hanno voluto

firmare la Convenzioni Donatori sono Afganistan, Angolia, Cina, Isdraele, Iraq. Dal 1991 l'Italia si è impegnata a non produrre più mine e a far diventare legge la tutela sui diritti dell'infanzia. Secondo alcuni sondaggi si calcola che nel mondo circa 3.000 minori dai dieci anni in su siano impegnati direttamente nelle guerre in 41 paesi e 87 pronti a partecipare ad eventuali guerre civili. Sono quei minori abbandonati, privi di genitori dove vengono arruolati a forza per entrare a far parte delle milizie; sottoponendoli a dure prove di coraggio e a droghe, nei cosiddetti riti d'iniziazione. Al termine dei conflitti il reinserimento nella società è difficilissimo, perché avendo perso famiglia si trovano soli dove affronteranno una vita allo sbando senza nessun punto di riferimento.

# Le feste tradizionali di Genzano

**Matteo Mariotti & Alessandro Rosati - 2C ITC**

Il 25 Febbraio 2003 alle ore 11:00 presso la nostra scuola è intervenuto il signor Fabio Galieti, per parlarci delle feste tradizionali della cittadina di Genzano di Roma. Il signor Galieti - presidente del Consiglio d'Istituto della nostra scuola e delle istituzioni del comune di Genzano - è stato

invitato per parlarci dell'Infiorata e del Carnevale perché tutte le classi 2° dell'istituto partecipano ad un progetto ambientale che deve permettere la conoscenza del nostro territorio. Relativamente al Carnevale c'è stato detto che la festività viene celebrata a Genzano da 120

anni.. Ogni carro allegorico che sfila lungo il paese, rappresenta dei simboli su un tema scelto ogni anno dai gruppi che vi lavorano.

Per quanto riguarda l'infiorata, i temi dei bozzetti da realizzare ogni anno vengono accuratamente scelti sin dal 1778, anno in cui Monsignor Leuffredi aveva ideato la prima infiorata; mentre la 1° infiorata della storia pare che sia stata realizzata in vaticano nella prima metà del 1600 come risulta da un manoscritto della biblioteca vaticana. Nasce come festa religiosa dal semplice gesto di gettare fiori sparsi dinanzi al Sacerdote che porta l'ostensorio

durante la festa del "CORPUS DOMINI". Da questo gesto si è poi originata l'abitudine, ogni anno a Giugno durante la festività nominata, di realizzare quadri artistici con i petali dei fiori: il folclore tradizionale vede, così, coniugate arte, religione e cultura, per accomunare le persone. Perfino le persone degli altri paesi vengono per ammirare Genzano nello splendore dell'infiorata, rimanendo a volte sbalorditi dall'ospitalità di quei Genzanesi che mettono a disposizione le loro case per dare l'opportunità ai turisti di ammirare la scalinata di Via Livia, con i suoi quadri colorati di petali.

## ANNUNCI & MESSAGGI



*Siamo delle povere ragazze disperate in cerca di un' anima gemella con delle aspettative mozzafiato!!!*

*Adesso vi diremo come siamo: Ho i capelli un po' stoppa ma in fin dei conti sono piuttosto carina...sono alta con gambe lunghe ma soprattutto ragazzi, piuttosto formosa!!!*

*Io invece sono bionda con gli occhi celesti, il naso alla francese, ma sono un po' tarchiatella...vi prego io non ho avuto molti ragazzi ma non so perche'...prima di giudicarmi conoscetemi e non vi fermate solo all'aspetto fisico...dentro sono una bomba!!!*

*V'aspettiamo numerosi...per contattarci chiamate 328/7237485 (formosa) o 347/2914533 (bomba)*

*Se siete in tanti, tranquilli: vi presenteremo le nostre vogliose amiche .*

### Ragazze disperate

☺ **anonime** ☺: A belli ma non v'accorgete che al cambio dell'ora stamo sempre fori la classe ad aspetta che passate!?!?Noi stamo co l'occhi sbarrati...ma ancora non ce salutate?!?!.....  
3 a  
v'aspettamo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!  
!!!!!!

**Per gemello:** guardo il cielo e vedo te, guardo il mare e vedo te, guardo le stelle e vedo te, guardo il sole e vedo te...ma te voi leva da mezzo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

**Iva:** mucchetto mio ti voglio tanto bene. Grazie di tutto..."di niente"!con amore, il tuo angelo protettore.

**Per valentina ivb:** dai tesoro che siamo tutti con te! Vai lì e spacca tutto!...ti voglio bene. Michela

**Per sonia iiii:** sei la mia migliore amica, ricordatelo sempre, ti voglio un mondo di bene!...la tua michelina.

**Tatino** sei la prima cosa bella che mi ha dato la scuola e la cosa più bella della mia vita. Maon! Tua topina

**Alla iiii:** basta!!! Non dovete più prendere i nostri pupazzetti sulla lavagna! By 3b

**A giulia:** sei la "tresca" più bella della mia vita! By stefano de robbio

**Per fattori:** "a cuggi non mi controllare troppo" by veronica

**Ragazze del pertini attenzione:** luca lombi è un "mollicone!!!"

**Per alessandro borelli (itis):**sei bellissimo ma attento non giocare con i sentimenti degli altri potresti insegnare loro a farlo con i tuoi!!!

**A manuel d'arpino** non so come hai a fatto a diventare

mister pertini cmq datte foco!!!  
Kikka

**Pinto** 6 popo un tajo!!!

Siamo alla frutta...

**X fabrizio:** ogni volta che apro gli occhi vedo il tuo bellissimo volto, vorrei stringerti tra le braccia e coccolarti fino al tramonto...se tu non ci fossi la mia vita sarebbe vuota e spenta come il cielo senza il sole!!! Ti vedo ma non mi basti mai...ti penso ma non mi basti mai...peccato che mi arrivi sola all'anca!!! Tranquillo l'importante e' quello che si ha sotto

**lombi** sembri una statua greca  
**Rossi** c'hai un fondoschiama da paura

**Micio** assomigli al gatto mio!!! Sei bellissimo come lui ma perché ti chiamano boccio???

Rispondici sul prossimo giornale...cmq complimenti a i tuoi!!!

### ☺ ANONIME ☺

#### Go under the ground (sotterriamoci)

Oggi 25 marzo 2003 ore 11.00, a scuola, abbiamo fatto una delle nostre tipiche figuracce!!! Mentre chiacchieravamo al termosifone (**NOI SOLITE PETTEGOLE**) ecco che passa "la bellezza" del Biondo...Noi, senza fiato, ci chiamammo a vicenda e lui sotto i suoi occhiali neri ci guardava sospetto...Gli faremo schifo o ha capito qualcosa?!?!? Chi sarà la sua ammiratrice?

All'improvviso entra in classe e noi:- XXXXX! XXXXXXX! XXXXXX!

### IL BIONDOOOOOOO!!!

Ce lo ritrovammo davanti e lui con il suo sguardo penetrante va a finire...dove? nello spiffero della porta dove XXXXX nel frattempo si era girata a guardarlo. Dopo la nostra espressione diventata violacea, lui se ne ritorna in classe e noi gli guardiamo il "di dietro" (come al solito)

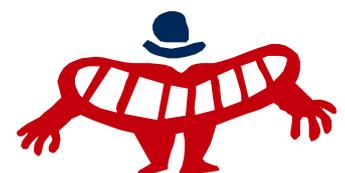
### MAMMAMIA!!!

All'improvviso lui si gira e ci guarda...**CHE FIGURA...**però ce l'ha bello sodo eh!!!



### FACCIAMO UN APPELLO AL BIONDO:

clAO, a FaRe Le FiGuRaCcE slAMo sEmPrE iN 3, mA tU HaI FaTtO cOlPo sOIO sU UnA dI nOi, Se hAi CaPiTo cHi slAMo e Ci VuOi cOnOsCeRe...CERCACI!!!  
Bye Bye



RIFLESSIONE

# Il mio sogno nel cassetto

Studentessa ITC

Partirò dai sogni impossibili, tralasciando quelli hard:

- 1) nutrirmi esclusivamente di goccioline (dlin dlon pubblicità occulta) ma non le goccioline pavesi, quelle del discount (che sono anche più nutritive e bla bla bla)
- 2) essere più alta (e questo è impossibile davvero! E' da quando ho 12 anni che mi dicono che mi alzerò prima o poi...)
- 3) volare in Jamaica , (ma non pensi subito all'hashish, professò...lo dico per la bellezza del posto!)
- 4) rivivere gli anni '70!! il camioncino della volkswagen col simbolo della pace, gli slogan più buffi della storia, il peace and love e il 6 politico che non guasta mai!
- 5) vivere a Berlino (ma prima imparare il tedesco per bene)

Ma qui già passo a sogni "leggermente" più realizzabili. Mi piacerebbe moltissimo raggiungere Berlino tramite l'Erasmus e accedere così all'università! Ecco, l'ho detto l'UNIVERSITA'

Un'ambizione, più che un sogno, che spero si realizzi il prima possibile (non bocciatevi per favore!).

Il mio sogno (e qui si parla di sogno davvero, in quanto so che non lo diventerò mai) è diventare medico legale! "Fai bene - dice mia nonna - tanto ormai sono morti e non corri rischi...". Ma alla fine credo che prenderò Lingue e Culture per l'editoria o informatica umanistica! (Eh si, mi sto già informando per bene).

Ultimamente ho un sogno ancora più particolare andare a fare il quarto anno delle superiori in America! non so cosa mi abbia preso, anche se (cito a memoria): **"credo che se hai voglia di scappare da un posto di 20.000 abitanti significa che hai voglia di scappare da te stesso, e credo che da te stesso non ci scapperai mai"** (da Radiofreccia, il film di Ligabue).

In ogni caso, mi piacerebbe provarci (andare in America intendo, non a scappare da me stessa!)



Poi non so, mi piacerebbe avere successo, come tutti (e se qualcuno se ne esce fuori con la storia che i soldi non fanno la felicità, beh quel qualcuno sarà invitato personalmente dalla sottoscritta a guardare il sorriso che avrò stampato sulla faccia!)

Probabilmente di tutti questi sogni se ne avverrà un decimo, o forse anche meno. Ma non importa. In fondo il bello è crederci no?

## LA SOLITUDINE

*La solitudine è un sentimento odiato dall'animo umano,  
un sentimento cui io sono abituato ormai.  
La solitudine crea delle strane impressioni nell'animo umano.  
Ma cos'è l'animo? E' forse lo spirito?  
L'animo, come lo chiamiamo noi è ciò che rappresenta la vita stessa.  
Ed è composto da amore, amicizia, ansia, odio, dolore;  
questi sentimenti compongono l'animo eppure c'è la solitudine, un sentimento spiacevole che crea terrore,  
il desiderio di allontanarsi dalle altre persone e che ci fa soffrire.*

**Simone Zeppieri 1B ITIS**

## PACE, LIBERTA', GIUSTIZIA



*Tutti noi crediamo di  
Conoscere il vero significato  
della parola Pace  
della parola Libertà  
della parola Giustizia  
Crediamo di rispettare il loro significato,  
agiamo nel loro nome  
e così pensiamo di essere nel giusto;  
Ma è nella vita di tutti i giorni  
Che ci accorgiamo che non è così.*

**Liliana Pistola III C (ITC)**

## SOLUZIONI GIOCHI (n° 1 - Febbraio 2003)

**REBUS del Cane (Frase: 3, 9, 2, 4, 3, 5) = Non svegliare il cane che dorme  
Chi l'ha DETTO? = L'autore è Henry Miller**

# "Il deserto dei Tartari" di Dino Buzzati

Alessandro Rosati - 2C itc

## La trama



La storia inizia con la partenza della famiglia del giovane tenente Giovanni Drogo, la destinazione del viaggio è la fortezza Bastioni al confine con lo stato del sud.

Questa fortezza si trova collocata a chiusura di una gola di una montagna di fronte ad un deserto ricoperto di pietre, chiamato il deserto dei Tartari. Drogo però è ostile alla nuova destinazione e pensa già di chiedere al più presto il trasferimento. Drogo viene convinto dal maggiore a restare 4 mesi nella fortezza, per poi ottenere un congedo per motivi di salute.

In questo periodo vive in solitudine e da un sentimento di distacco nei confronti delle dure regole militari, ma quando poi arriva la scadenza dei 4 mesi Drogo decide di rimanere. Il suo soggiorno durerà 15 anni, Drogo e la sua guarnigione attendono impazienti un attacco dei Tartari; Questo arriva l'ultimo anno di permanenza presso il forte ma sfortunatamente quando questi attaccano Drogo è ammalato.

Successivamente Drogo viene congedato da Simeoni perché vuole riorganizzare la guarnigione e Drogo ormai cinquantatreenne è diventato d'impiccio, e quindi se ne va morendo in una squallida camera affrontando però la morte da eroe.

## Il tempo e lo spazio

La durata della vicenda è di circa quindici anni, incomincia con la partenza dell'ufficiale Giovanni Drogo verso la fortezza e si conclude con la sua morte. Il periodo in cui si svolge questa storia non è precisato ma si può intuire da alcuni elementi; la guerra che verrà combattuta si svolgerà con cannoni e con truppe di fanteria, e questo fa immaginare che il tempo sia tra la fine del '700 e la fine dell'800. Nonostante il periodo di ambientazione, però, il linguaggio usato è attuale. Credo che l'assenza di luoghi geografici e di date specifiche sia spiegata dal fatto che Buzzati volesse sottolineare di più l'idea dello scorrere del tempo piuttosto che quella di un'epoca precisa.

La storia è ambientata ai confini di un immaginario deserto freddo, squallido e vuoto, all'estremo Nord. La fortezza, luogo dove si svolgono la maggior parte delle azioni, si trova tra i monti, a metà tra il deserto e una valle desolata. Essa è circondata da alte montagne che lasciano solo intravedere una parte dell'immenso deserto che si estende dietro di essa. Anche i luoghi, come il tempo, non sono definiti e anzi possono essere interpretati come dei simboli che rappresentano vari stati d'animo; la fortezza è una

metafora per esprimere la routine quotidiana che Buzzati ha provato in prima persona lavorando nella redazione dei giornali.

## Analisi del personaggio

Il protagonista assoluto del romanzo è Giovanni Drogo, che seguiamo durante tutta la sua vita; Non ci vengono date informazioni sul suo aspetto fisico ma l'autore si concentra prevalentemente sul carattere psicologico e sociologico. Nella fortezza, anche se ha passato 15 anni, non ha instaurato un rapporto di amicizia con nessuno, ma sempre lasciato nella sua solitudine e nella sua angoscia.

## Il linguaggio e lo stile

Il lessico è abbastanza elevato ma ugualmente comprensibile; vengono usati spesso termini ed espressioni tipici del linguaggio militare perché infatti la storia è ambientata in una fortezza.

La narrazione è molto povera di fatti ed il ritmo è lento, forse perché la fortezza è un mondo a parte, dove la vita è scandita in altri modi.

## Temi narrati

Il tema principale del romanzo è la solitudine, un sentimento che avvolge l'esistenza di Drogo fin dal primo impatto con il suo nuovo mondo e poi lo isola sempre di più, fino alla completa esclusione anche dalla vita della fortezza. Un altro tema importante è la ricerca di uno scopo, un motivo per vivere, che per i soldati

della fortezza Bastiani diventa l'attesa del nemico, un'attesa che per il protagonista è vana, poiché il destino gli impedisce di realizzare il suo sogno.

## Giudizio personale

Globalmente questo testo anche se estremamente difficile da comprendere è pieno di significati da interpretare e pertanto mi è piaciuto; Mi è piaciuto molto il modo con cui l'autore ha costruito il protagonista puntando molto sull'aspetto psicologico e non fisionomico.

Un passo del libro che mi è piaciuto particolarmente è quando Drogo si riconosce nella figura del tenente Moro rivedendo se stesso.

## Note sull'autore



Nasce a San Pellegrino nel 1906 ma studia a Milano. Nel 1928 diventa cronista per il Corriere della Sera, ma la sua carriera da giornalista non finisce qui perché poi lavorerà anche per altri giornali. La sua attività letteraria comincia nel 1933 e "Il deserto dei Tartari" (1940) è l'opera che ha riscosso maggior successo. Buzzati è morto nel 1972.

La nostra scuola  
sostiene



Amnesty  
International



# Personaggi dei Promessi Sposi

Melissa Ciarlantini - 2C itc

## Don Abbondio: chi era costui?

Don Abbondio, che non è da considerare un vero uomo di chiesa, passerebbe la vita avvolto nel sistema del “quieto vivere”: già dal fatto che diventa prete solo ed esclusivamente per paura, si comprende che non apprezza la richiesta del Cardinale di aiutare Lucia, infatti nei primi capitoli viene descritto dall'autore con una metafora: “un vaso di coccio in mezzo a tanti vasi di ferro”, questo personaggio è da contrapporre completamente alla figura del Cardinale. Per questo motivo nel momento in cui gli viene chiesto di andare al castello dell'Innominato con questo, pensa che è una congiura nei suoi confronti. Secondo lui tutto è stato organizzato contro di lui e pensa che persino Don Rodrigo l'abbia preso in giro.

## Occhio alla vecchia!

La vecchia entra nel romanzo nel momento in cui Lucia, che era già stata rapita, sta per arrivare al Castello. La sua entrata nella scena del romanzo non è casuale ma serve appunto per abbassare il tono della situazione tra l'Innominato e Lucia che sta diventando troppo commovente. All'Innominato invece questa vecchia serve per



tranquillizzare Lucia che, immaginava fosse terrorizzata, dopo il suo rapimento. Questa donna, vedova, vive nel Castello dell'Innominato e il termine “Vecchia” è solamente un soprannome. La raccomandazione che l'Innominato fa in modo

particolare alla donna è quella di tranquillizzare Lucia, perché l'Innominato comprende che la figura di una donna, agli occhi della povera sventurata, non può far altro che bene, quando le due si incontrano però, i risultati non sono eccessivi perché a Lucia serviva ben altro per

tranquillizzarsi e la vecchia, per paura della reazione dell'uomo senza nome, la invita ad apprezzare e a notare il fatto che lei aveva provato a fare del tutto. Per esempio nel momento in cui arriva la cena per Lucia, la poveretta non ci pensa neppure a mangiarla e al contrario la rifiuta. A quel punto la vecchia, dopo aver insistito un po', accetta questa decisione e la mangia lei, però ha paura che l'Innominato non lo comprende. “Il Germe di Bontà” non compare nella vecchia, e questo si capisce dal fatto che appare un po' egoista agli occhi del lettore. Tutti i suoi comportamenti sono controllati dalla possibile reazione del padrone e la compassione per Lucia non è realtà, ma finzione. Per egoismo, questa donna, si potrebbe paragonare a Don Abbondio che anche lui, si fa manovrare dalla volontà dei potenti, entrambi i personaggi vivono con timore la loro “inferiorità”. Come la vecchia finge l'interessamento a Lucia, infatti, anche Don Abbondio lo fa nel momento in cui gli viene chiesto dal Cardinale di andarla a prendere.

## Giocare con i Promessi sposi

Chi conosce la storia dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni sa già la professione dei vari personaggi e quindi con questogioco/esercizio potrà solo provare la sua capacità di associazione. Chi non conosce la storia, invece, attribuendo a ogni personaggio un ruolo "a caso", potrà inventare una storia nuova

### 1. Leggere i termini della tabella: sono tutti mestieri e attività (leciti e illeciti)

avvocato / avvocatessa , disoccupato / disoccupata, monaco / monaca, boss / boss, cameriere / cameriera , killer / killer, gigolo / prostituta, casalinga / casalingo , mafioso / mafiosa , prete, frate, operaio / operaia

### 2. Attribuire ora ai personaggi elencati un mestiere o un'attività, scelto casualmente nella lista precedente. (Per esempio Renzo - Operaio)

PERSONAGGIO	MESTIERE	PERSONAGGIO	MESTIERE	PERSONAGGIO	MESTIERE
Renzo	operaio	Cristoforo		Agnese	
Lucia		Perpetua		Griso	
Rodrigo		Abbondio		Geltrude	
Innominato		Azzecagarbugli		Egisto	

## CINEMA E SPETTACOLO

**MR. HULA HOOP**

di Joel Cohen (1994)

*alunne classe 2<sup>A</sup>B (I.T.C.)*

Abbiamo visto questo curioso e divertente film durante una mattinata scolastica, in sala biblioteca. Curioso perché, come una favola, ci accompagna nella New York degli anni 50, più precisamente nel capodanno del '59, e ci racconta il più classico dei sogni americani: quello del

successo, della fama che può arridere a chiunque, basta avere intraprendenza e senso degli affari. Ma il successo, si sa, come arriva così può andarsene, lasciando un senso di smarrimento e di vuoto esistenziale per chi ha puntato tutto su di esso.

Questo film ci fa capire che la vita non deve essere basata solo sull'arrivismo, sulla lotta di tutti contro tutti in una sorta di selezione naturale che premia i più adatti, ma può riservare piccole sorprese tali da aprire a completi rovesciamenti, questi sì positivi, alla scoperta di sentimenti veri quali l'amore, la solidarietà che deve esserci tra gli individui, l'essere disponibili a dare agli altri una possibilità in più.

Il sorriso di un bambino, per esempio, è una cosa piccola, delicata e sembra anche banale

starla ad ammirare ma non ci rendiamo conto che, in quel semplice gesto, c'è tanta purezza e semplicità, quei valori che in questo mondo stanno scomparendo perché siamo sempre concentrati sui soldi e su come ingannare l'altro per stare meglio.

Il film racconta della scoperta del gioco più semplice della terra, l'hula hoop, del suo inventore e delle peripezie che quest'ultimo, ingenuo e semplice, vive nella città tentacolare. Ma anche di come tra bambino e gioco ci sia un riflesso innato, un istintivo riconoscersi che va al di là del fatto puramente commerciale.

**INTRECCIO**

Un giovane in cerca di lavoro e successo arriva nelle New York degli anni cinquanta. Verrà assunto come fattorino interno di un'azienda molto famosa: l'Hudsucker. Il tutto accade quando il direttore di questa azienda si getta dall'ultimo piano del palazzo. Gli azionisti, per comprare le azioni a basso costo, vogliono nominare come presidente un inetto che faccia

crollare le quote e scelgono proprio Norville, cioè l'ingenuo ragazzo. Quest'ultimo si rivelerà una persona semplice ma in grado di far volare in alto le azioni con un'idea semplice ma geniale. Alla fine di quest'avventura diventerà l'unico presidente dell'azienda grazie alle ultime volontà dell'ex presidente che, in forma di angelo, gli apparirà...tra il sedicesimo e il quindicesimo piano.

**PERSONAGGI**

Tra i vari personaggi, quello dell'OROLOGIAIO assume un ruolo di grande interesse. Egli rappresenta il tempo, il narratore onnisciente e lo stimolo a lottare per le proprie idee. È contrapposto all'IMPIEGATO che, invece, simboleggia il fato e l'ineluttabilità del corso delle cose. Nella vita di ognuno di noi il destino è molto importante; c'è chi ci crede, chi no e chi invece ne è condizionato. Rimane il fatto che noi ne siamo padroni in buona parte, e con esso lottiamo e cambiamo.

## CINEMA E SPETTACOLO

**8 Mile***Cristina Cavaterra, Stefania Ercolani, Francesca Bonuglia, Classe 2B itc*

Jimmy Smith Jr. a.k.a Rabbit è un ragazzo bianco di Detroit che cerca nel rap l'alternativa al mondo in cui è sempre vissuto, fatto di povertà, precarietà, trailer park, un padre assente e di una madre alcolizzata. Jimmy si ritroverà poi ad affrontare altri rapper sul palco del club nel corso di alcune freestyle battle della durata di 45 secondi presentate da David Porter a.k.a The future. La prima freestyle battle sarà un disastro totale per Jimmy, in quanto rimarrà muto e senza parole per tutta la durata del suo turno. Si guadagna da vivere lavorando come addetto alla pressa in una fabbrica di Detroit. Sua madre non è in grado di occuparsi dei suoi figli in quanto non ha un lavoro, fuma, beve, adora giocare a bingo, ha lasciato da tempo il padre di Jimmy ed è sentimentalmente legata a Grag, un ragazzo della stessa età di suo figlio. Il film parla delle difficoltà che Jimmy ha incontrato per ottenere la

possibilità di registrare un demo, per riscattarsi della sua prima disastrosa freestyle battle e per tentare di uscire dal ghetto di Detroit. Un personaggio importante nella vita di Jimmy sarà Alex, una ragazza disadattata in cerca di una via

d'uscita dallo squallore di Detroit con la quale Rabbit intreccerà una storia d'amore. Nel film ci sono molti intermezzi musicali durante i quali Jimmy e gli altri co-protagonisti si esibiscono in freestyle di ogni tipo. E' stato

considerato dalla critica il primo vero musical hip-hop della storia del cinema!

**CAST DEL FILM**

**Eminem**  
Ruolo nel film: James Smith, Jr. A.k.a. Jimmy a.k.a. Rabbit  
**Kim Basinger**  
Ruolo nel film: stephanie (mamma di jimmy)  
**Brittany murphy**  
Ruolo nel film: alex  
**Mekhi phifer**  
Ruolo nel film: david porter a.k.a. future  
**Chloe crenfield**  
Ruolo nel film: lily  
**Tartan manning**  
Ruolo nel film: jeneane  
**Eugene byrd**  
Ruolo nel film: wiink  
**Omar benson miller**  
Ruolo nel film: sol gorge  
**De'angelo Wilson**  
Ruolo nel film: dj iz

*segue a pag successiva*

LOSE YOURSELF

Look, if you had one shot, one opportunity to seize everything you ever wanted one moment would you capture it, or just let it slip?

His bosses don't want him no mo he's cold product they moved on to the next schmoe who flows He nose dove and sold nada so the soap opera is told and unfolds I suppose it's old potna, but the beat goes on You can do anything you set your mind to, man

[traduzione]

Guarda, se tu avessi una possibilità, un'opportunità di afferrare tutto ciò che hai sempre voluto un momento lo cattureresti o lo lasceresti scivolare via? I suoi capi non lo vogliono più, è roba superata

sono passati al prossimo che rappa lui ha il faccino pulito e non ha venduto nulla così la telenovela è stata raccontata e svelata suppongo che sia vecchia, amico, ma il ritmo continua..... puoi fare qualsiasi cosa ti metti in testa, amico

CINEMA E SPETTACOLO

Jack fruscante è uscito di gruppo

Sara Barbaliscia e Silvia -Bernardi -IC (ITC)

SCHEDA DEL FILM

Genere: Drammatico
Durata: 100 - Origine: Italia
Regia: Enza Negroni
Attori: Stefano Accorsi (Alex), Violante Placido (Aidi), Alessandro Zamattio (Martino), Athina Cenci (Madre Di Alex), Giorgio Comaschi (Confessore)
Sceneggiatura: Enrico Brizzi, Enza Negroni
Fotografia: Alessio Gelsini Torresi
Musiche: Umberto Palazzo
Distribuito da: Medusa Film (1996)
Prodotto da: Bros Film

Questo film narra la storia di Alex, un comune diciassettenne, ribelle, anticonformista, ombroso e pieno di problemi. Un ragazzo che vive nel suo mondo e che si differenzia dalla società. Per questo viene mal giudicato; si rinchioda nella sua musica (Red hot chili peppers, Clash, Sex Pistols eccc).

Aidi come la definisce lui "è un intero disco di battisti" , piena di buoni sentimenti, desideri e sogni. Lei gli insegna a riflettere sulle cose e sulla vita, gli racconta la storia del "Piccolo Principe" che per loro diventa una filosofia di vita : "l'addomesticarsi a vicenda", così lo chiamava lei. Più tardi Aidi per lui non sarà più solo un'amica ma qualcosa di più; lei respingerà l'amore di Alex per l'ideale di un'amicizia che «va oltre lo stare insieme». Infine decide di andare a studiare in America. Martino è un altro ribelle nei confronti della società, è il personaggio chiave del film in quanto è lui a portare Alex fuori dal cerchio che si era disegnato. Unico personaggio ad essere davvero fuori dal gruppo e dice che "l'equilibrio non è da cercare ma è già dentro ognuno di noi e più ci si affanna a rincorgerlo e più esso svanisce". Tuttavia il suo andare controcorrente lo porterà al



suicidio, scelta che lo renderà comunque felice: lascerà infatti una lettera ad Alex dove elencherà il motivo della sua morte e la soluzione alla felicità. Tratto dal romanzo di Enrico Brizzi, il titolo è dato dall'ispirazione al musicista John Fruscante, il chitarrista del noto gruppo dei Red hot chili peppers che lasciò la band proprio quando il successo cominciava ad arrivare. Facendo un confronto tra libro e film, non notiamo grandi differenze: c'è solo un elemento che nel libro è più approfondito, cioè la morte di Martino e i sentimenti di Alex che sono più curati. A nostro modesto parere sia il libro che il film sono molto belli, pensiamo che ci facciano aprire gli occhi sulla nostra vita e sulla

società che sarebbe da migliorare; lo consigliamo in quanto è perfetto per noi adolescenti.

["Ma forse le cose stanno addirittura peggio. Perché sono stato io a non prendermi quel che volevo. Come avessi abortito tutti i giorni, come non avessi mai permesso che quel ragazzo nascesse per paura di ritrovarmelo fra i piedi, per paura che sconvolgesse la mia vita. E così mi sono concesso piccole felicità di polistirolo: andare ai giardini; restare a dormire tutto il pomeriggio; guardare Video Music invece di studiare; fare fuga; mangiare molto...."]

## MUSICA E PAROLE

## EMINEM

## Il rapper bianco che ha sfidato il mondo

Cristina Cavaterra, Stefania Ercolani, Francesca Bonuglia, Classe 2B itc



Nome completo: Marshall Bruce Mathers III

Data di nascita: 17 Ottobre 1972

Luogo di nascita: Kansas City

Educazione: Lincoln High School e Osbourne High School

Familiari: Kimbrelly (ex moglie), Debbie (madre) e Hailie Jade (figlia) nata il 25 dicembre 1995

Eminem, un ragazzo che ha dovuto fare tantissima strada per raggiungere il successo che ha ora, che ha dovuto affrontare

tantissimi ostacoli nella vita e che sa benissimo che oggi c'è e domani non si sa. Nelle sue canzoni parla delle persone amate, come la figlia, e disprezzate, come l'ex moglie e la madre, contro le quali ha scagliato le peggiori accuse. Ce l'ha con il mondo perché sa come il mondo lo ripaghi con la stessa moneta. Nelle sue canzoni Eminem esprime l'odio verso tutto ciò che non lo rappresenta. Per tutto ciò è considerato un personaggio scomodo dalle famiglie, ma allo stesso modo e con la stessa intensità è amato da milioni di ragazzi perché sa esprimere tutta la rabbia che ha

dentro e che invece molti altri soffocano. Eminem ormai è diventato un grandissimo e famoso rapper e nessuno riuscirà mai a impedirgli di continuare!

Nel 1972 nasceva a Kansas City Marshall Bruce Mathers III, in arte EMINEM, che una volta cresciuto diventerà il mito di tantissimi giovani con il suo singolo "My name is"! La sua famiglia era in una situazione economica difficile, la madre era alcolizzata e suo padre l'aveva abbandonato quando aveva solamente 6 mesi. A causa dei tanti trasferimenti che ha dovuto affrontare Marshall non riusciva

ad instaurare dei veri rapporti di amicizia. Una della poche persone con cui è riuscito ad instaurare un rapporto è stato suo zio Ronald Dean Polkinghorn, fratello della madre. Sarà proprio lui che gli farà conoscere il mondo del rap e lo aiuterà a diventare un rapper professionista. Eminem viene bocciato più volte a scuola, così lo abbandona e si dedica all'unica cosa che poteva suscitare in lui interesse: il rap.

Gli album che hanno aperto la strada del successo a Eminem sono:

- 1997 – Infinite
- 1998 – The Slim Shady EP
- 1999 – The slim Shady LP
- 2000 – The Marshall Mathers LP
- 2001 – Devil's night
- 2002 – The Eminem Show
- 2002 – 8mile (colonna sonora)

## MUSICA E PAROLE

## SUBSONICA ...

Claudia Luzzi 3C (ITC)



Il gruppo si forma a Torino nell'estate del 1996 dall'incontro di Samuel (voce, già negli Amici di Roland), C-Max (chitarra, già negli Africa Unite), Boosta (tastiere e programmazioni), Ninja (batteria) e Pierfunk (basso). Cresciuti nella realtà "alternativa" di Torino, quella dei centri sociali e dei Murazzi, sono diventati in breve tempo una delle band italiane più apprezzate. A un hip hop di base abbinano una tendenza alla contaminazione con il rock e con una dance per certi versi vicina al trip-hop britannico stile Massive Attack.

Dopo essersi fatti conoscere nella loro città, contagiata dalla nuova musica elettronica e dalle sperimentazioni dub ascoltate nei centri sociali all'ombra della Mole, la band ha deciso di miscelarle con formule più convenzionalmente pop, dai Murazzi, quindi, il grande passo dei Subsonica verso le platee di tutta Italia, anche grazie alla preziosa opera creativa di Casacci, il loro produttore.

Nel 1998 i Subsonica suonano più di 150 concerti in dieci mesi, prima di fermarsi per lavorare al secondo album: nel frattempo, il singolo "Preso blu" mette in mostra anche altre velleità del gruppo, allegando due brani strumentali originariamente concepiti come supporto ad un intervento di riattualizzazione di aree urbane in disuso. Il gruppo, inoltre, sbarca in Inghilterra con rielaborazioni dei loro brani, remixati con interesse anche dagli inglesi DJ Resident Filter e Terminalhead. Alla fine del '98

la Mescal ripubblica in confezione "prezzo speciale" l'album di debutto del gruppo allegando un CD bonus di cinque brani registrati dal vivo. Nella primavera del '97 esce per la Mescal il loro primo album, intitolato semplicemente SUBSONICA, una delle rivelazioni discografiche dell'anno grazie a singoli come "Preso blu", "Istantanee" e "Radioestensioni". Il gruppo appare anche molto in televisione grazie alla partnership con Antonella Ruggiero per il remake del brano "Per un'ora d'amore", singolo contenuto sul disco della ex-vocalist dei Matia Bazar "Registrazioni moderne".



Nel 1999 esce MICROCHIP EMOZIONALE, il secondo album dei SUBSONICA. Nel 2000 il gruppo partecipa al

Festival di Sanremo con "Tutti i miei sbagli", facendosi notare dal grande pubblico e arrivando nelle posizioni alte della classifica finale. MICROCHIP EMOZIONALE, ripubblicato con l'aggiunta del nuovo singolo, raggiunge il disco di platino, anche grazie ad un'intensa attività live.

Nel 2001 i Subsonica si dedicano a progetti collaterali (i Motel Connection di Samuel), a sporadiche apparizioni dal vivo (quelle al Tora! Tora! Festival voluto da Manuel Agnelli degli Afterhours) e alla preparazione del nuovo disco. AMOREMATICO esce nel gennaio 2002, anticipato dal singolo "Nuvole rapide", inserito nella colonna sonora del film "Santa Maradona".

Nel febbraio del 2003, dopo aver raccolto i frutti del successo di AMOREMATICO ed essere stati invitati al MIDEM di Cannes per rappresentare l'Italia (insieme a Carmen Consoli e Tiromancino), i Subsonica pubblicano il loro primo doppio album dal vivo (venduto al prezzo di un solo CD) intitolato CONTROLLO DEL LIVELLO DI ROMBO.

MUSICA E PAROLE

# Red Hot Chili Peppers

Umberto Andreacchio e Matteo Marzioni 2B itc

Michael Balzary (basso), Hillel Slovak (chitarra) e Jack Hiron (batteria), nati a Los Angeles, erano compagni di liceo. I tre ragazzi avevano grandi ambizioni musicali e così formarono un gruppo, gli "Anthym". Questi ultimi avevano anche dei fans, tra cui un giovane di nome Anthony Kiedis. I quattro ragazzi diventarono amici, e Anthony diventò il cantante della Band. Gli Anthym cominciarono ad avere un discreto successo a Los Angeles e la casa discografica EMI, strinse un contratto di 8 album con la band. Una caratteristica dei quattro ragazzi era quella di suonare sul palco senza vestiti, con un calzino che copriva i genitali, e questo fatto li rese ancora più famosi.

A questo punto i componenti decisero di chiamare la band "RED HOT CHILI PEPPERS".

I Rhcp pubblicano ben tre album che non lasciano grandi tracce: Red Hot Chili Peppers (1983), Freaky Styley (1985) e The uplift mofo party plan (1987).

Lo stile dei ragazzi era una miscela tra Punk, Rock e Funk. La band cominciò a realizzare alcuni tour che li portarono oltreoceano, e sinceramente nei live, i R.H.C.P. offrivano e offrono ancora la loro parte migliore. Con il successo però, cominciarono ad arrivare i problemi di droga che portò, nel 1989, alla morte del chitarrista Hillel Slovak. La band venne stroncata da questo avvenimento, tant'è che il bassista Flea (Michael Balzary) fu ricoverato per un esaurimento nervoso, e il batterista Jack Irons lasciò il gruppo.

Così i due superstiti Flea ed Anthony si misero alla disperata ricerca di un chitarrista e di un batterista. Per quanto riguarda la chitarra la ricerca fu facile perché dopo pochi giorni dall'annuncio si unì alla band un giovane di grande talento: John Frusciante. La ricerca del batterista fu molto più complicata ma alla fine, dopo un provino spettacolare, venne scelto Chad Smith.



## - RED HOT CHILI PEPPERS -



Nel 1991, dopo aver lasciato la EMI per la WARNER, i R.H.C.P. pubblicarono il loro album più bello, definito un capolavoro dalla critica: BLOOD SUGAR SEX MAGIC. Questo album consente alla band di farsi conoscere in tutto il mondo. Ma ancora una volta l'eroina prese il sopravvento e John Frusciante lasciò la band, rischiando di morire. Al suo posto entrò Dave Navarro e insieme a lui pubblicano ONE HOT MINUTE, ottenendo un discreto successo. Dopo circa quattro anni passati fuori dalle scene a riflettere, il gruppo annuncia l'uscita di Dave Navarro a causa del suo carattere egoista.

A questo punto per Anthony e compagni torna una sorpresa, ovvero John Frusciante rientra a far parte dei R.H.C.P. Finalmente i "mitici quattro" di Los Angeles si ripuliscono dalla droga, e possono contare sulla loro formazione tipo: Flea al basso, John Frusciante alla chitarra, Chad Smith alla batteria ed Anthony Kiedis alla voce. Nel 1999 i Red Hot sfornano uno dei migliori album: CALIFORNICATION, l'album più premiato dell'anno, grazie alle canzoni SCAR TISSUE, OTHERSIDE, CALIFORNICATION e AROUND THE WORLD. I R.H.C.P. vengono nominati miglior funk-rock band di tutti i tempi.

Dopo tre anni dall'uscita di questo album, i "peperoncini" pubblicano il loro nono lavoro: BY THE WAY. Anche se il sound di questo

CD si allontana parecchio dallo stile che li ha resi famosi, i Red Hot balzano immediatamente ai primi posti delle classifiche di tutto il mondo e le vendite sono stratosferiche. Le canzoni scelte come singoli sono: BY THE WAY, ZEPHIR SONG E CAN'T STOP. Nel frattempo i Chili Peppers hanno intrapreso il loro tour mondiale che li ha portati anche in Italia, precisamente a Roma, Milano e Bologna.

Nonostante le voci maligne dei giornalisti che parlano di un loro scioglimento, la band è più unita che mai, per la felicità dei milioni di fans sparsi in tutto il mondo, tra i quali ci siamo anche noi.

I motivi per cui noi amiamo i Red Hot Chili Peppers sono diversi.

Uno è sicuramente lo stile innovativo con cui i Red hot fanno la loro musica, ovvero una miscela di diversi generi musicali, come il rock e il funk. La loro musica ricorda in parte quella di alcuni altri grandi gruppi, come i Led Zeppelin e i Rage Against The Machine. Un altro motivo è l'unione che c'è tra i quattro membri del gruppo, sia sul palco nelle esibizioni live, che nella vita privata.

Poi non è da trascurare il fatto che i Red hot dal vivo sono assolutamente straordinari, infatti consigliamo a chiunque ami la musica rock di assistere ad un loro spettacolo.

Il concerto che hanno tenuto il 2 febbraio di quest'anno al Palaghiaccio di Marino è stato bellissimo, con una carica e un'intensità incredibile. Per chi volesse iniziare a conoscere i Red hot solo adesso, noi consigliamo due dischi: BLOOD SUGAR SEX MAGIC (1991) e CALIFORNICATION (1999), due lavori nei quali, secondo noi, il gruppo è in una forma di massimo splendore.

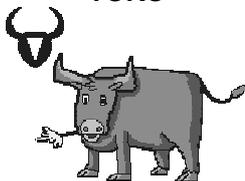
## ARIETE



**LUI:** In amore tutto va bene (specialmente per i maschietti "sistemati" con ragazze di nome Giorgia) o tutto va male per quelli nati il 30-03-85 che si fanno scappare ragazze dell'Ariete...carpe diem!!!

**LEI:** Focose e passionali non lasciatevi scoraggiare dall'apparenza!!! Più grinta soprattutto per le nate il 16-04-87

## TORO



**LUI:** Stupendi soprattutto i nati il 24-04-86 che devono fare attenzione alle nate il 02-08-86...La Luna consiglia: lasciatele!!!

**LEI:** Buone speranze per le nate il 20-05-86 forse quell'Ariete romperà un po' le scatole. La Luna consiglia: TANTA PAZIENZA!!!

## GEMELLI



**LUI:** Siete fuoco e fiamme e ardate di passione per la vostra "pesciolina"

**LEI:** Le gemelline nate il 31-05-88 si troveranno sicuramente impantanate con i ragazzi del Capricorno nati il 19-01-86 per i quali si spera il classico colpo di fulmine!!

## CANCRO



# L'OROSCOPO

(valido dal 16 aprile all'eternità)

By *paperina88 Lela88 taty88 e Jessy87 + kikke I B*

**LUI:** Avete smarrito la retta via... vi serve qualcuno che vi guidi: affidatevi alle nate il 21-08-85.

**LEI:** Avete dei problemi? Risolveteveli! A noi non ce ne frega niente

## LEONE



**LUI:** Siete proprio i re della foresta. GRRR CHE GRINTA!!! Siate però meno polemici.

**LEI:** soprattutto per le nate il 01-08-85 la pazienza non ha limiti, però se vi prende la pazzia non c'è niente da fare!!! Per voi nate il 02-08-86 è inutile continuare il rapporto con i nati sotto il segno del Toro. La Luna consiglia: DATEVE FOCO!!!

## VERGINE



**LUI:** Non ci sono parole, vedete di non esserlo più

**LEI:** No Comment...

## BILANCIA

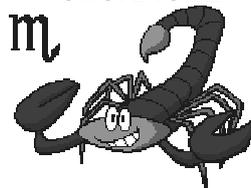


**LUI:** Per quelli nati il 14-10-86: siete un po' maleducati, frenate la lingua e cercate di rimediare

**LEI:** Simpatiche e spontanee, le classiche amiche del cuore. Le

nate il 27-09-88 sono molto romantiche e passionali. A voi serve qualcuno del segno del Toro nato il 24-04-86.

## SCORPIONE



**LUI:** Sorvoliamo...la vostra vita è inutile, eliminatevi!

**LEI:** Per le nate il 02-11-88 avete molti pretendenti ma non ne accentate nemmeno uno. La Luna consiglia: deciditivi!!!

## SAGITTARIO



**LUI:** Per i nati l'08-12-85, VERGOGNATEVI!!! E chiedete scusa alla ragazza nata il 22-02-88. La Luna consiglia: inginocchiatevi

**LEI:** Quelle nate nel mese di Dicembre sono capricciose e ficcanaso, ma poi si fanno voler bene.

## CAPRICORNO



**LUI:** Buone speranze per i nati il 19-01-86, forse lei dirà di sì, noi siamo tutti con te! (Per le nate il 02-11-88 per favore dite di sì!!!)

**LEI:** Segno meraviglioso, soprattutto per le nate il 16-01-88 che trovano l'anima gemella

nei maschietti dell'Acquario nati l'11-02-85!

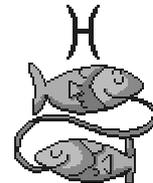
## ACQUARIO



**LUI:** Per i nati l'11-02-85 rompete le scatole alle capricorno nate il 16-01-88

**LEI:** Siete considerate le classiche incomprese, soprattutto quelle nate il 17-02-86. Messaggio speciale per le nate il 04-02-87: qualcuno in segreto vi ama!!!

## PESCI



**LUI:** Per i nati il 16-03-86: attenti ad abboccare all'amo giusto!!! Non lasciatevi ammaliare dalla prima sirena che incontrate...La Luna consiglia guardatevi attorno!!!

**LEI:** Per le nate il 14-03-88 buone notizie!!! La Luna prevede un incontro ravvicinato con il ragazzo nato il 09-04-84.

P.S.: la Redazione non si assume alcuna responsabilità sulle terribili predizioni di queste pericolosissime astrologhe. Il consiglio è: difendetevi come potete con corna, amuleti, trecce d'aglio, toccate ferro (o altro...!)

## Il Test (di cavolo): Sei un nipote modello?

Alunne 1B (ITC)

- 1) Tuo nonno ti chiede di comprargli una confezione di cioccolatini con 20 centesimi:
  - A. Aggiungi dei soldi e glieli compri.
  - B. Gliene compri uno solo con 20 cent.
  - C. Lo fai internare al manicomio: tuo nonno si è rimbambito.
- 2) La tua famiglia decide di andare in vacanza, ma c'è tuo nonno di troppo:
  - A. Lo fai ricoverare nel migliore ospizio della città.
  - B. Assumi un'infermiera che lo curi durante la vostra vacanza.
  - C. Lo porti con te e lo abbandoni sull'autostrada.
- 3) Tuo nonno si innamora di una bellissima diciottenne:
  - A. Gli organizzi una serata indimenticabile.
  - B. Gli compri una dentiera nuova per l'occasione.
  - C. Lo picchi con un grosso randello ed esci con la ragazza.
- 4) Tuo nonno è ricoverato in ospedale:
  - A. Preghi che non sia grave.
  - B. Preghi che guarisca presto.
  - C. Preghi che muoia: sei l'unico erede.
- 5) Tuo nonno si compra una Ferrari:
  - A. Gli paghi ogni volta la metà della benzina.
  - B. Gli paghi tutta la benzina.
  - D. Lo cospargi di benzina, gli dai fuoco e ti prendi la Ferrari.

- 6) Dei farabutti maltrattano tuo nonno:
  - A. Chiami i carabinieri.
  - B. Picchi i farabutti.
  - C. Picchi tuo nonno.

- 7) Tuo nonno crede di essere Superman
  - A. Gli compri il vestito di Superman.
  - B. Gli sconsigli di provare a volare, può essere pericoloso.
  - C. Lo spingi dalla finestra dell'ottavo piano per vedere se vola.

- 8) Hanno tagliato la pensione a tuo nonno:
  - A. Lo consoli, potrà contare su di te.
  - B. Lo aiuterai dandogli i tuoi risparmi.
  - C. Ti accontenti di rubargli quello che gli arriva.

- 9) Tuo nonno vuole imparare ad andare in bicicletta:
  - A. Gliene compri una
  - B. Lo segui ad ogni sua prova.
  - C. Gli manometti i freni

- 10) Tuo nonno legge il test sull'Impertinente:
  - A. Gli spieghi che è uno scherzo.
  - B. Sei contento, l'ha presa bene.
  - C. E' lui che ti picchia con un grosso randello.

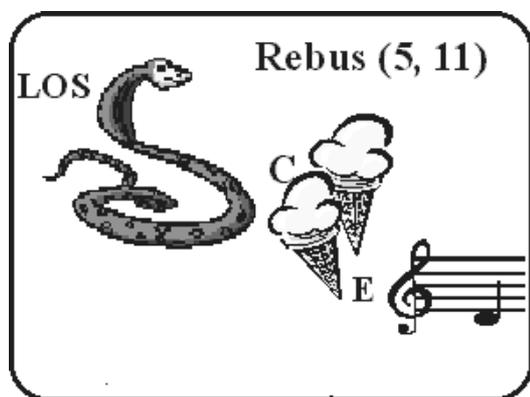
### Soluzioni:

Per ogni risposta A: 1 punto

Per ogni risposta B: 2,43 punti

Per ogni risposta C:  $(5-3x)a=2abcdefg$

### PASSATEMPI



### Chi l' ha DETTO?

“Tutti sappiamo che i libri bruciano; ma sappiamo anche che i libri non possono essere uccisi dal fuoco. Gli uomini muoiono, i libri non muoiono mai. Nessun uomo, nessuna forza possono abolire la memoria ...”

## La redazione



**AI LETTORI** L'impertinente accoglie con piacere la posta dei lettori! Vi invitiamo allora ad inviare suggerimenti, proposte, recensioni, vignette, elaborati alla redazione del giornale.

Scriveteci a questo indirizzo:

[iisspertini@iissgenzano.it](mailto:iisspertini@iissgenzano.it)

Info. Tel. 069390565 – fax 069363827

Le soluzioni dei giochi nel prossimo numero